

Scatta oggi lo Spesometro, controlli sopra i 3.600 euro. Renzi: cambi alla Pubblica amministrazione

Acquisti e viaggi, i dati al Fisco

Decreto Irpef, i costi «nascosti» per famiglie e imprese

Spesometro, prima tappa: chi liquida l'Iva ogni 3 mesi oggi dovrà comunicare al Fisco gli acquisti sopra i 3.600 euro. Ma il test sul tenore di vita basato su quegli acquisti riguarderà tutti i contribuenti.

DA PAGINA 2 A PAGINA 5

ACQUISTI SOPRA QUOTA 3.600 EURO VIA AI CONTROLLI DELLO SPESOMETRO

Per commercianti e banche oggi la prima scadenza con il Fisco

L'Identikit per l'Agenzia

Lo spesometro serve al Fisco per misurare il tenore di vita dei contribuenti e la congruità con il reddito dichiarato

Attenti a gioielli, automobili, accessori di lusso e mobili. Tra qualche giorno il Fisco saprà se l'anno scorso avete comprato qualche articolo di lusso, e se la cosa non sarà congrua con quanto dichiarate ve ne chiederà spiegazioni. Stanno infatti per scattare (la prima da oggi) le scadenze per lo spesometro, lo strumento utilizzato dall'Agenzia delle entrate per tracciare il profilo del reddito reale venendo a conoscenza degli acquisti effettuati nel 2013 per un importo pari o superiore a 3.600 euro. Due le date di riferimento: il 22 (oggi) e il 30 aprile. La prima scadenza riguarda chi liquida l'Iva ogni tre mesi, mentre il 30 aprile toccherà agli operatori finanziari attraverso i quali passano i pagamenti per acquisti dai 3.600 euro in su effettuati con carta di credito e bancomat.

Bisognerà comunicare all'Agenzia delle entrate sia le prestazioni rese che ricevute. I commercianti, per esempio, dovranno comunicare tutte le vendite emesse con fattura. Ma non basta: nel caso dei commercianti al dettaglio, lo spesometro scatta solo se le operazioni per le quali non c'è l'obbligo di fattura (ma documentate da scontrino o ricevuta fiscale) hanno un importo pari o superiore ai fittizi 3.600 euro. Per questo chi compra automobili, gioielli, abbigliamento e accessori di lusso o chi paga viaggi costosi o iscrizioni a club sportivi finirà sotto la lente d'ingrandimento del Fisco. I commercianti, le imprese e gli operatori finanziari che venderanno questi beni sono obbligati a comunicarlo al Fisco. Sono esonerate dallo spesometro le ces-

sioni all'esportazione effettuate dalle imprese, le importazioni e gli acquisti intracomunitari che sono già soggetti ad altre rilevazioni da parte dell'anagrafe tributaria.

Si tratta di una serie di informazioni che affluiscono all'Agenzia delle entrate formando una banca dati dettagliata, capace di fornire un identikit, ad esempio, di un'azienda: le banche con cui opera, i partner commerciali e i fornitori con cui lavora, facendo emergere anche eventuali evasori totali. Lo spesometro diventa uno strumento di controllo anche per i contribuenti per i quali viene testato il tenore di vita (gli acquisti oltre 3.600 euro) e la sua congruità con il reddito dichiarato. Non bisogna dimenticare infatti che quella attuale è una versione modificata dello spesometro che nel 2010 riguardava le spese da 25 mila euro in su, una «taglia» ritenuta troppo alta per stilare delle griglie fedeli al reale. Aldilà delle operazioni certificate da scontrini o ricevute, lo «scoglio» più arduo dello spesometro riguarderà le comunicazioni relative alle operazioni fatturate (indipendentemente dall'importo). Un compito che riguarderà tutti a eccezione delle agenzie di viaggio e dei commercianti al dettaglio per cui, solo per il 2013, vale la faticosa soglia dei 3.600 euro.

Discorso a parte meritano le banche e gli operatori finanziari: il 30 aprile di ogni anno dovranno comunicare i dati delle operazioni Iva (non inferiori a 3.600 euro) effettuate l'anno precedente attraverso carta di credito o bancomat. Gli operatori dovranno comunicare al Fisco i dati di chi ha sostenuto l'acquisto, gli importi della transazione, la data e il codice fiscale dell'operatore attraverso il quale è avvenuto il pagamento elettronico. Le società di leasing e di noleggio che compilano l'apposita dichiarazione sono esonerate dallo

spesometro. Chi utilizza invece i beni a noleggio o in leasing avrà già effettuato la dichiarazione polivalente la cui scadenza era il 10 aprile scorso.

Neanche le imprese agricole sfuggono alla lente dello spesometro sia nel ruolo di acquirenti che di venditrici. Da oggi 22 aprile anche le imprese agricole in regime di esonero Iva (volume d'affari dichiarato nel 2012 non superiore a 7 mila euro) dovranno comunicare all'Agenzia delle entrate l'elenco di clienti e fornitori utili ai fini dello spesometro. Alcune delle comunicazioni delle imprese agricole sono quelle che aiutano a individuare le spese sostenute dai contribuenti e rilevanti ai fini dell'accertamento sintetico: per esempio le spese nei ristoranti o negli agriturismi.

Ma l'agricoltore può essere a sua volta oggetto di attenzioni in base alle spese che sostiene. In questo caso l'esempio limite riguarda il terreno che è contemporaneamente un investimento e un bene strumentale. Per questo l'agricoltore deve sempre essere in grado di fornire la provenienza delle somme utilizzate per l'acquisto. Altra particolarità del settore agricolo riguarda abitazioni e automobili: si tratta di beni che non è facile assegnare alla sfera personale o a quella lavorativa. Per questo le case situate su un fondo agricolo e utilizzate come abitazioni non dovrebbero essere acquisite per intero come fonti di presunzione di reddito a carico dell'acquirente.

Isidoro Trovato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Entrate ed evasione

180 miliardi

l'anno la stima dell'evasione in Italia

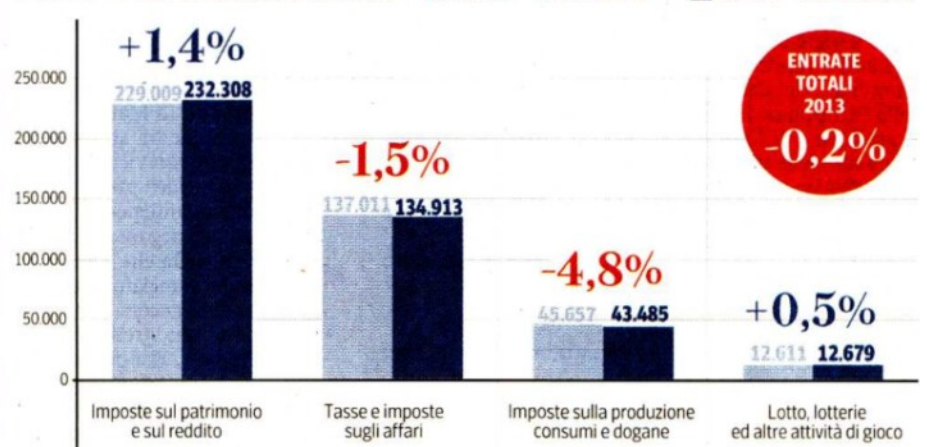
5

milioni di contribuenti a rischio evasione

300

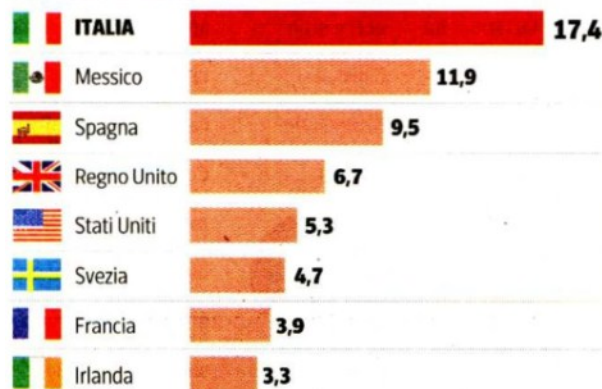
milioni recuperati dalla lotta all'evasione fiscale nei primi 3 mesi 2014

IL GETTITO PER CATEGORIE DI BILANCIO ■ Gennaio - Dicembre 2012 ■ Gennaio - Dicembre 2013



IL SOMMERSO

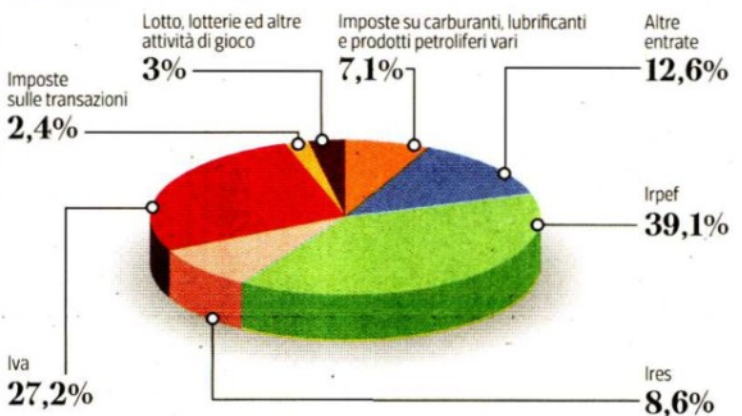
(Valori % del Pil - Stime per il periodo 2012-2013)



Fonti: Bollettino Mef, Confindustria, Guardia di Finanza

COMPOSIZIONE ENTRATE TRIBUTARIE

(Valori gennaio - dicembre 2013)



I nodi

Dati, le scadenze per trasmetterli

1 Imprese, commercianti e agricoltori devono trasmettere i dati entro oggi. Per acquisti con bancomat e carte di credito, gli operatori finanziari avranno tempo per segnalazioni al Fisco fino a mercoledì 30

Club, viaggi e gioielli, scatta la segnalazione

2 Gli acquisti che fanno scattare la segnalazione sono quelli per cifre pari o superiori ai 3.600 euro. Si tratta di pacchetti viaggio, gioielli, iscrizione a club sportivi, abbigliamento e accessori di lusso

Noleggino e leasing, l'informazione dovuta

3 Le società di noleggio e leasing di mezzi di trasporto sono tenute a informare l'Agenzia delle entrate in merito a ogni contratto concluso fornendo codice fiscale e dati anagrafici degli acquirenti

Imprese agricole e in esonero Iva

5 Le imprese agricole dovranno trasmettere entro oggi l'elenco di clienti e fornitori e delle operazioni. L'obbligo vale anche per le imprese in esonero Iva (volume d'affari fino a 7 mila euro)

Dai professionisti tutte le operazioni

4 Per professionisti e autonomi non vale la soglia dei 3.600 euro per comunicare al Fisco i dati utili per lo spesometro. Per queste categorie c'è l'obbligo di segnalare tutte le operazioni, anche se di modesta entità